



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Porto Azzurro li,

07/07/2010

DIREZIONE DELLA  
CASA RECLUSIONE PORTO AZZURRO  
(IL DIRETTORE)

Segreteria Regionale Sappe  
[segreteria.regionale@sappetoscana.it](mailto:segreteria.regionale@sappetoscana.it)

N. Tit.: Fasc.: Lett.:  
514 AA.GG. @

Provveditorato Regionale per la Toscana

**FIRENZE**

*Risposta alla nota n. 57/10/SR/PA Sappe e 30258.I PRAP (fasc. 2218)*

*Del 25/06/2010 e 28/06/2010*

*Allegati N.*

**OGGETTO: Interpello Ufficio Educatori.**

In riferimento alla note di cui sopra, si comunica che questa Direzione ha ritenuto necessario dare corso all'interpello per l'Ufficio Educatori, assegnando una unità di Polizia Penitenziaria in quanto, con l'aumento dei detenuti di questo Istituto è notevolmente aumentata la mole di pratiche che giornalmente devono essere avviate per non pregiudicare i diritti dei ristretti ed inoltre, con l'assegnazione di due nuovi Educatori era necessario equilibrare l'organico della Segreteria Tecnica dell'Area per non perdere efficacia nell'azione amministrativa; infatti la suddetta Segreteria tecnica, oltre al Fotocompositore AII/FII, impiegato in compiti amministrativi, in passato poteva contare sull'impiego di due unità di Polizia Penitenziaria, che progressivamente si sono ridotte fino ad azzerarsi dal 2009.

È bene precisare che la tutela dell'ordine e della sicurezza d'istituto non può prescindere dall'efficienza di tutti i settori, soprattutto il buon funzionamento dell'Area Educativa è elemento fondamentale per un'attenta osservazione dei detenuti, i quali entrano in relazione con gli operatori, non soltanto con i colloqui quotidiani, ma anche con le numerose istanze che necessitano di complesse istruttorie. Pertanto, creare le premesse per il potenziamento dell'Area Educativa, in un momento così delicato di carenza di personale, di agitazioni dei detenuti su tutto il territorio

nazionale, di carenza di opportunità trattamentali e carenza di risorse finanziarie, sembra, a parere dello scrivente, una necessità finalizzata, al miglioramento delle condizioni di “vita penitenziaria” che si concretizzano anche con un’attenzione maggiore alle esigenze dei ristretti e nel fornire risposte più celeri e puntuali.

Il citato art. 5, infine, non esclude categoricamente la possibilità di impiegare il Personale della Polizia Penitenziaria in compiti amministrativi, inoltre la circolare n. 3337-5787 del 7 luglio 2010, non solo legittima il personale del Corpo di Polizia penitenziaria a svolgere eccezionalmente compiti amministrativi (la carenza organica del Comparto Ministeri è del -163.2%), ma equipara i poliziotti penitenziari, addetti all’Area Educativa, ai colleghi operanti in Matricola ovvero titolari di “compiti di Istituto”, demandando alla contrattazione decentrata, tra Direttore ed Organizzazioni Sindacali, la scelta dei criteri per la scelta degli operatori da immettere nei posti di servizio.

Distinti saluti.

**IL DIRETTORE**  
**(Dr. Carlo Mazzerbo)**



Firenze, 25 giugno 2010

Prot. 57/10/SR/PA

Alla Dr.ssa **Maria Pia Giuffrida**  
Provveditore Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
della Toscana – Firenze –

e, p.c.: Alla Dott. **Carlo Mazzerbo**  
Direttore della Casa di Reclusione  
di Porto Azzurro (LI)

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e  
per le Relazioni con il Pubblico del  
DAP – Roma -

Al Dott. **Pasquale Salemme**  
Segretario Nazionale S.A.P.Pe.  
Roma

Alla Segreteria locale **SAPPe**  
di Porto Azzurro (LI)

**Oggetto: Casa di Reclusione di Porto Azzurro – Interpello ufficio Educatori.**

Viene segnalato che presso la Casa di Reclusione di Porto Azzurro è stato indetto un interpello per assegnare una unità del Corpo all'Ufficio Educatori.

Al riguardo, questa Segreteria Regionale deve opportunamente evidenziare che:

- il servizio di cui sopra non può assolutamente rientrare tra quelli di cui all'articolo 5 della Legge 395/1990;
- nell'attuale, particolare momento critico di carenza dell'organico e di sovraffollamento della popolazione detenuta, e in relazione al periodo, una iniziativa del genere non può proprio avere luogo.

Quanto sopra per uno specifico intervento, finalizzato a revocare le procedure indicate.

Nell'attesa di un riscontro immediato, l'occasione è gradita per porgere cordiali

Il Vice Segretario Regionale  
Francesco Oliviero

